



ORDINE DEL GIORNO  
ex art. 69 Reg. Consiglio Regionale  
n. 361 del 30.12.15

Al Presidente del Consiglio  
Daniele Leodori

**ORDINE DEL GIORNO EX ART. 69 REG.**

**alla Proposta di legge n. 307/2015**

**PREMESSO CHE**

- La Proposta di legge n.307/2015, "*Legge di stabilità regionale 2016*" contiene all'articolo 8 comma 23 norme relative all'individuazione da parte degli enti rogatori di ulteriori criteri di selezione per favorire l'accesso agevolato ai servizi da parte dei nuclei familiari in cui sono presenti portatori di handicap oltre a quanto previsto sul piano statale in ordine all'ISEE di ogni nucleo familiare;
- Al Parlamento in queste ore si sta approvando la legge Finanziaria 2016, che prevede l'inclusione nel computo dei redditi per la determinazione dell'indicatore dell'ISEE, delle pensioni di invalidità e delle indennità di accompagnamento;
- Si ricorda che l'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) serve a definire la situazione economica di un cittadino e del suo nucleo familiare. Viene utilizzato dalle Amministrazioni dello stato ed altri Enti per riconoscere il diritto a godere di prestazioni sociali o assistenziali agevolate come gli assegni per la maternità, i bonus famiglia, il bonus bebé, la carta acquisti, l'erogazione di servizi sociali e tutte le agevolazioni legate allo studio, dalle tasse universitarie alle borse di studio, fino alle mense scolastiche o le agevolazioni per l'iscrizione al nido.. L'isee consente anche di accedere ai contributi per l'affitto o i bonus per il gas, l'energia elettrica bollette telefoniche o dell'acqua oltre che alle tariffe agevolate definite dai comuni per la tariffa rifiuti, la tasi i trasporti o i ticket sanitari;
- L'emendamento presentato dal Gruppo parlamentare "Fratelli d'Italia" con il voto a favore del Movimento 5 Stelle e di SEL prevedeva di escludere dal computo dei redditi per l'ISEE, di cui al DPCM 159/2013, le pensioni di invalidità e le indennità di accompagnamento, ma è stato respinto dalla maggioranza della Camera;

**considerato**

- che ben tre sentenze del TAR in precedenza hanno dichiarato illegittimo il computo di tali componenti nell'ISEE;
- che tale provvedimento va a notevole svantaggio nei confronti delle classi disagiate, invalidi civili e persone non autosufficienti;



infatti, si vengono a calcolare come reddito pensioni di invalidità e indennità di accompagnamento che costituiscono, come rilevato dal Presidente dell'Anfass Onlus, provvidenze economiche aventi natura risarcitoria;

### VISTO

che l'art. 2 comma 1 del DPCM 159/2013 nel definire l'ISEE, conferisce un potere residuale alle regioni e comuni (testualmente: *"fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei Comuni"*) che possono prevedere *"criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari, tenuto conto delle disposizioni regionali in materia e delle attribuzioni regionali specificamente dettate in tema di servizi sociali e socio-sanitari"*.

che a causa della nuova legge finanziaria 2016, molti disabili e persone non autosufficienti si vedono innalzare il loro ISEE e, dunque, rischiano di oltrepassare la soglia di reddito che le permette di utilizzare le RSA nonché altri servizi sanitari;

ciò costringe le persone invalide e non autosufficienti a dover abbandonare le strutture sanitarie presso cui sono ricoverate;

che appare necessario che sia la Regione Lazio a intervenire con apposite delibere, al fine di innalzare i parametri di reddito annuale ISEE calcolato secondo quanto previsto dal DPCM 159/2013 per gli utenti di RSA, e non le singole asl o altri enti pubblici in quanto creerebbero disparità tra un territorio e un altro nella fissazione dei detti parametri;

Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale,

### IMPEGNA

la Giunta regionale ad attivare un processo di revisione della disciplina per l'accesso alla prestazione socio-sanitaria agevolante al fine di favorire l'accesso (inclusione) ai servizi di RSA da parte dei cittadini invalidi e non autosufficienti in conformità al succitato DPCM 159/2013.

Roma, 29 dicembre 2015

I Consiglieri

PERILLO DENICOLO', BLASI, PERNARELLA, CORRADO, PORRELLO, BARILLARI